

NATER

I Nater, originari di Alassio, si occuparono del commercio delle granaglie accumulando una notevole fortuna. Giunsero in Sardegna nel XVI secolo prendendo dimora a Bosa e a Cagliari. Il primo di cui abbiamo notizie a Cagliari è

Bartolomeo Nater che i Consiglieri della città di Cagliari il 20 marzo 1570 inviarono a Marsiglia latore di lettere per Filippo II. Considerando questo Bartolomeo capostipite dei Nater di Cagliari appartenente ad una prima generazione, la loro genealogia è descrivibile in cinque generazioni.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartenne

Francesco Nater, naturale di Alassio, forse figlio di Bartolomeo, che ebbe una parte importante nella costruzione della chiesa e dell'ospizio dei Santi Giorgio e Caterina, sede dell'Arciconfraternita dei Genovesi. Sposò Caterina Bonato, figlia di Giovanni o di Pietro Bonato, genovesi, domiciliati in Lapola di Cagliari. Francesco Nater morì il 4 luglio 1608. . Ebbe diversi figli che appartennero alla seconda generazione

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

A) i figli di Francesco Nater e Caterina Bonato

Francesco Nicola Nater y Bonato, battezzato il 18 giugno 1596 dai padrini don Giuseppe Zapata e Marchesa Torrellas, moglie di Pietro Portugues. Fu religioso, beneficiario del duomo di Cagliari. Morì senza sacramenti il 7 febbraio 1670, durante un'epidemia, ebbe ufficio canonico e fu sepolto nella chiesa di sant'Eulalia

Giovanni Stefano Nater y Bonato, battezzato il 27 ottobre 1598 dal canonico Giacomo Spiga e padrini Francesco Assator e Serena Ayraldo.

Lussorio Bartolomeo Nater y Bonato, battezzato il 29 novembre 1602 dal canonico Gregorio Guerau de Piña e padrini Michele Baccallar e sua moglie Angela Viridis. Il 2 dicembre 1646, vedovo, sposò in seconde nozze Francesca Calabres, vedova di Francesco Meloni, e figlia di Antioco Calabres e di Anna Santa Cruz. Le nozze furono celebrate dal canonico Tomaso Deoneto davanti ai testimoni don Carlos Deoneto, naturale di Alghero, e Giovanni Paolo Casu, di Buddusò.

Francesco Angelo Nater y Bonato, battezzato il 16 marzo 1604 dal canonico Giovanni Sini e padrini Gregorio Frigeo e Allemagna Santus. Il 3 dicembre 1635 sposò Elena Torrella, figlia di Nicola Torrella e di Maria Atzori. Francesco Nater morì il 20 ottobre 1644 e fu sepolto in San Domenico. La vedova, Teresa Nater y Torrella, si risposò con Giovanni Maria Nater, figlio di Bonifacio e Anastasia Nater, cugini del primo marito.

Maria Violante Nater y Bonato, battezzata il 29 ottobre 1606 dal reverendo Paolo Sanna e padrini il dottor Giovanni Masons e sua sorella Clementa Masons, moglie di Michele Dessì. Violante Nater morì il 24 giugno 1622 e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce.

Figlio, morto albat il 29 dicembre 1608.

Cosimo Nater, forse figlio di Francesco Nater, il 24 maggio 1603 ricevette la tonsura da monsignor Alonso Lasso Sedeño

Angela Nater (y Bonato?) il 10 giugno 1612 sposò Vincenzo Buglioni, naturale di Alassio avendo per testimoni Cosimo Riordans e Pietro Maira Moyran.

B) **Benedetto Nater**, che fu Console dei Genovesi nel 1643. Ebbe titolo di don. Nel 1647 acquistò dal marchese di Quirra le ville di Burcei, Sinnai e Maracalagonis per rivenderle, nel 1653, ad Agostino Martì. Fu tra i fondatori della chiesa di San Benedetto in Cagliari, con annesso convento¹. Sposò Maria Lombardo dalla quale ebbe probabilmente due figlie che appartennero alla quarta generazione. Morì nel 1668, facendosi seppellire nella chiesa di San Benedetto.

C) **Bonifacio Nater**, sposato con una Anastasia, nati probabilmente entrambi in Alassio, ebbero figli che appartennero alla quarta generazione.

D) **Ignazio Nater**, probabilmente nativo di Alassio, sposò Grazia Sequi, naturale di Stampace. Gli sposi andarono a vivere in Stampace ove nacquero i loro figli che appartennero alla quarta generazione.

¹ J.Arce, 1986, pag389.

E) **Pompeo Nater**, naturale di Alassio, sposò Tedora Busqui. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

F) **Pacifico Nater**, naturale di Alassio, sposò Gerolama Assator, figlia di Giovanni Maria Assator e di Marianna Dessì. Gerolama Nater y Assator morì a Cagliari il 20 marzo 1638 e fu sepolta in Santa Eulalia. Pacifico Nater morì il 23 luglio 1638 e fu sepolto nella chiesa di santa Caterina "fuori porta". Ebbe figli che appartennero alla quarta generazione.

QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione

A) i figli di Francesco Nater e Elena Torrella

Nicola Antonio Nater y Torrella, battezzato il 10 giugno 1635 dai padrini don Giovanni Battista Pirella, Rettore di Guspini, e Guiomar Quadrado. Fu cresimato da monsignor Machin il 24 ottobre 1638. Il 19 settembre 1663 sposò Anna Maria de la Vega, figlia del capitano Pietro de la Vega e di Brigida Tola. Le nozze furono celebrate dal reverendo Giacomo Sisto, beneficiato del duomo. Nicola Nater nel 1681 ebbe il cavalierato ereditario. I suoi figli appartennero alla quinta generazione.

Maria Lucrezia Nater y Torrella, battezzata il 4 marzo 1637 dai padrini Pompeo Nater e Caterina Mura. Il 15 febbraio 1654 sposò Antoni Serra, vedovo di Antonia Cao y Quirigo, e figlio di Michele Serra e di Anna Sisto. Le nozze, celebrate in casa, come su usava per i vedovi, furono officiate dal canonico Giorgio Carcassona davanti ai testimoni don Luxori Bonfant, di Castello, don Angelo Moncada, di Oristano, Francesco Roger, de La Marina e Giuseppe Peris di Villanova. Lucrezia Serra Nater morì prima del 1663, anno in cui Michele Serra si risposò.

Giovanna Teresa Nater y Torrella, battezzata l'8 febbraio 1639 dai padrini reverendo Giovanni Angelo Mura e Orosia Pasqual. Il 26 aprile 1654 sposò il dottor Francesco Vacca, naturale di Escolca, figlio di Francesco Vacca e Marianna Maxia. Le nozze, officiate dal reverendo Pere Espa, ebbero per testimoni il reverendo don Diego Denti, Rettore di Selegas, naturale di Santu Lussurgiu, e il reverendo Antoni Matta, beneficiato del duomo.

Maria Lucifera Nater y Torrella il 10 febbraio 1641 fu battezzata per necessità dalla levatrice Geronima Ortu.

Felippa Lucifera Nater y Torrella, battezzata il 28 febbraio 1643 dai padrini Gioachino Manca e donna Felipa Malonda, moglie di Ignazio Torrella y Atzori, zio materno. Morì forse il 5 agosto 1643.

B) Figli di don Benedetto Nater e donna Maria Lombardo

Angelica Nater y Lombardo il 18 gennaio 1618 sposò nel duomo di Cagliari Agostino Lombardo, naturale di Castello. Gli sposi entrambi scapoli furono dichiarati dal domer Francesco Tolo in 3° grado di consanguineità, il che significa che erano cugini avendo in comune un nonno probabilmente Lombardo. Testimoni di nozze furono Pietro Maria Moyran e don Benedetto Nater.

Vittoria Nater (y Lombardo), aveva titolo di donna, morì nel dicembre del 1662 e fu sepolta nella chiesa di Santa Caterina.

C) Il figlio di Lussorio Nater e Francesca Calabres

Monserato Francesco Nater y Calabres, nato il 7 settembre 1647 e battezzato il 12 dai padrini dottor Antioco Bonato, naturale de La Marina, e sua moglie Teresa Murgia, naturale di Stampace.

D) I figli di Bonifacio e Anastasia Nater

Nicola Nater, nato ad Alassio, sposò nel duomo di Cagliari il 24 settembre 1651 Giuseppa Ximenez, figlia di Giuseppe Ximenez e di Vincenza Marbell, naturali di Valencia. I loro figli appartennero alla quinta generazione.

Giovanni Maria Nater, nato ad Alassio, sposò Elena Torrella, vedova di Francesco Torrella y Bonato. Le nozze, celebrate in casa dal reverendo Giovanni Amoreto, ebbero per testimoni Antonio Soler e Agostino Nursa, naturale di Villasor. Il domer Francesco Tolo dichiarò gli sposi in 2° e in 3° grado di affinità: Teresa Torrella era infatti zia di acquisto di Giovanni Maria Nater, perché moglie dello zio Francesco, fratello di Bonifacio. Giovanni Maria Nater morì il 7 novembre 1653 e fu sepolto in San Domenico, Elena Nater y Torrella morì il 18 settembre 1656 e fu sepolta in duomo.

E) I figli di Ignazio Nater e Grazia Sequi

Anna Maria Nater y Sequi, battezzata nella chiesa di Sant'Anna di Stampace il 4 marzo 1640 dai padrini Francesco Corda e Anna Maria Corda y Corria.

Lucifera Giovanna Ignazia Nater y Sequi, battezzata in Stampace il 21 settembre 1641 dai padrini Giovanni Battista Brea e Caterina Porcell.

Gaspare Nater (y Sequi) naturale di Stampace, sposò Caterina Boj, figlia di Gironi Boj, anch'esso di Stampace. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

Francesco Nater y Sequi, battezzato in Stampace il 13 febbraio 1647.

Michele Nater (y Sequi) sposò Caterina Matta, naturale di Stampace. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

F) Figlia di Pacifico Nater e Geronima Assator

Caterina Nater y Assator il 21 novembre 1638 sposò in duomo Antoni Porcell, donzello di Stampace. Le nozze, celebrate dal reverendo Geronimo Polla, ebbero per testimoni don Geronimo Martì e Pere Maria Moyran. Rimasta vedova, Caterina Nater si risposò il 30 marzo 1655 con Nicola Escarxoni, vedovo, donzello di Iglesias, e figlio di Pere Francesco Ecarxoni e di Barbara Cani, coniugi di Iglesias. Le nozze, celebrate nella chiesa di Sant'Anna di Stampace, ebbero per testimoni Michele Cavaro, di Stampace, e Sisinna Atzori.

G) Appartennero alla terza generazione anche

Pere Nater, naturale di Stampace, morto a Cagliari il 23 ottobre 1637. Fu sepolto in Santa Caterina.

Domenico Nater fu Cassiere della Tesoreria Reale nel 1639.²

Maria Nater che sposò don Baldassare Dedoni Cugia, vedovo Tamarich. Il 28 aprile 1656, al battesimo della loro figlia Isabella Maria, il domer Francesco Tolu la dice "naturale di Sassari".

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione

A) i figli di Nicola Nater e Giuseppa Ximenez

Anastasia Lucrezia Nater y Ximenez, battezzata il 16 aprile 1653 dal reverendo Giovanni Battista Nater e padrini don Benedetto Nater, genovese, e Giuseppe Sesse, di Castello. Morì forse l'8 agosto 1653.

Bonifacio Tomaso Nater y Ximenez, battezzato il 9 marzo 1655 dal reverendo Pere Espa e padrini Bartolomea Contena, di Genova, e Giovanna Contena, sua moglie, naturale di Sassari.

Anastasia Caterina Nater y Ximenez, battezzata il 6 dicembre 1657 dal canonico Giorgio Carcassone e padrini Diego Maria Durante, genovese, e Antonia Pirella, di Cagliari. Morì il 30 gennaio 1663.

Giuseppe Bonifacio Nater y Ximenez, battezzato il 23 marzo 1659 dai padrini Francesco Murteo e Maria Leoni. Morì il 14 giugno 1679 e fu sepolto in Santa Caterina.

Maria Geltrude Nater y Ximenez, battezzata il 2 febbraio 1662 dal reverendo Pedro Melas e padrini don Guglielmo de Çervellon e donna Maria de Castelvi.

Petronilla Nater y Ximenez, battezzata il 1° luglio 1663 dai padrini Ottavio Frediani e Gesualda Mulas. Morì forse il 13 giugno 1664.

Giovanni Tomaso Nater y Ximenez, battezzato il 28 agosto 1664 dai padrini Bernardino Martì, naturale di Alassio, e Grazia Boero y Portella, di Cagliari.

Ursula Maria Nater y Ximenez, battezzata il 25 ottobre 1674 dai padrini Gaspare Valerio Alciator e Anna Maria Perducho.

B) I figli di Antoni Nater e Anna Maria de la Vega

Maria Elena Nater de la Vega, battezzata il 30 dicembre 1664 dal reverendo Gianuario Sisto, beneficiato del duomo, e padrini Ignazio Torrella, donzello, e donna Giustina Sanna, moglie di don Giuseppe Delitala. Morì forse il 12 maggio 1666.

Francesca Antioca Nater de la Vega, battezzata il 3 novembre 1667 dai padrini dottore in diritti Giuliano Mura e Caterina Cavassa y Masons, figlia di Pietro Giovanni Cavassa e di Maria Masons. Il 19 febbraio 1685 sposò don Giovanni Battista Galcerin, scapolo, figlio di don Ilari Galcerin e donna Francesca Fortesa. Le nozze, celebrate in duomo, ebbero per testimoni don Giuseppe Rosso, di Cagliari, e don Francesco Roger, Procuratore Reale. Donna Francesca Galcerin y Nater morì il 20 agosto 1693 e fu sepolta nella chiesa di Santa Lucia.

² Una Maria Nater, della città di Sassari, sposò don Baldassare Dedoni y Cugia, naturale di Gesturi, vedovo Tamarich e figlio di don Antioco Dedoni e di Francesca Cugia. Il 28 aprile 1656 fecero battezzare nel duomo di Cagliari una loro figlia, detta Isabella Maria, dai padrini Pere Peris, di Villanova, e donna Maria Soler y Gessa (probabilmente Maria Soler y Fillol, moglie di Antoni Gessa).

Pietro Francesco Nater de la Vega, battezzato il 31 marzo 1669 dal canonico Giorgio Carcassona e padrini Stefano Alemain e Maria Rosa Deoneto. Morì forse il 13 novembre 1670 e fu sepolto in San Domenico.

Caterina Geltrude Nater y de la Vega, battezzata il 13 marzo 1670 dai padrini Nicola Torrella e Brigida de la Vega. Morì forse il 5 luglio 1671 e fu sepolta in San Domenico.

Maria Agostina Nater y de la Vega, battezzata il 9 maggio 1671 dal reverendo Sisinni Sayme, beneficiato del duomo, e padrini don Antioco Carcassona e Maddalena Sahoni. Il 14 febbraio 1692 sposò Demetrio Jordà, vedovo di Josefa Galcerin y Besalduch, e figlio di don Michele Jordà e di donna Teresa de la Matta.

Ignazio Salvatore Nater y de la Vega, battezzato il 28 luglio 1672 dal canonico Salvatore Carcassona e padrini don Agostino Carcassona e Basilia Mura y Bertolu, de La Marina.

Ines Maria Nater y de la Vega, battezzata il 5 febbraio 1674 dai padrini don Alonso de la Vega e Maria de la Vega.

Antioco Ignazio Nater y de la Vega, battezzato il 10 agosto 1675 dai padrini don Ignazio Zapata e Ines Pasqual. Morì il 27 gennaio 1676.

Antioco Francesco Nater y de la Vega, battezzato il 12 gennaio 1677 dal canonico Giuseppe Muru e padrini Totsants Català e Anna Maria Català, moglie di Michele Busquets. Il 22 giugno 1698 sposò Maria Francesca Moyran y Cavallero, figlia di Carlos Anton Moyran e di Maria Monserrata Cavallero. Le nozze furono celebrate in casa dal canonico Lorenzo Claveria alla presenza di Tomas Terragona e del dottor Antonio Giuseppe Mannu, naturale di Alghero.

C) Figli di Gaspare Nater e di Caterina Boj

Michele Gironi Nater y Boj, battezzato il 25 settembre 1669 nella chiesa di Sant'Anna di Stampace dai padrini Gironi Boj e Antonia Matta.

Giacomo Giuseppe Nater y Boj, battezzato in Sant'Anna il 5 gennaio 1762 dai padrini Jaime Saiu, de La Marina, e Marianna Fodde.

Speranza Nater y Boj il 21 aprile 1693 sposò in duomo Gimiliano Loy, figlio di Ignazio Loy e di Maria Pintor. Il domer Agostino Rubi li registrò come "entrambi scapoli de La Marina" Fecero da testimoni Giovanni Battista Santamaria e Antonia Cordella, de La Marina.

D) Figli di Michele Nater e Caterina Matta

Agostino Pere Nater y Matta battezzato nella chiesa di sant'Anna il 28 settembre 1670 dai padrini Pere Luca Manca e Grazia Ilaria Manca, di Stampace.